|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI STATO “ANDREA MANTEGNA”**SEDE LEGALE VIA FURA, 96 C.F. 98092990179 - 25125 BRESCIATEL. 030.3533151 – 030.3534893 FAX 030.3546123BSIS031005@istruzione.it[www.istitutomantegna.edu.it](http://www.istitutomantegna.edu.it) |  |

**Mod. Sic. 45 Procedure d’esodo**

|  |  |
| --- | --- |
| **L’ESODO ORIZZONTALE PROGRESSIVO** | **https://lh4.googleusercontent.com/_KPkpm083XAN5P0lesrvqI0eQZYX_oES_eMJHeRsDvxInxLnRIb2mx9SgD3zQLF3-miFRx8q5j1AMswMQ6xvaUNxPpqHw1MZPMoPr5Irwvc3O1LDAtGe5qEvy_ybBu6eIGpY8_dm** |
| Per **ESODO ORIZZONTALE PROGRESSIVO** si intendeuna modalità di esodo che prevede lo spostamento dei presenti in un compartimento antincendio adiacente capace di contenerli e proteggerli fino a quando l’incendio non sia stato domato o fino a che non diventi necessario pro cedere ad una successiva evacuazione verso luogo sicuro; tale modalità di esodo è particolar mente importante nei casi in cui le persone da evacuare versino in condizioni tali da non con sentire un esodo autonomo o comunque verso spazio a cielo libero. |
| **RICORDA! https://lh5.googleusercontent.com/3HeQEFYPkeM9_YX_59eII4uIjZ80ErNKKgjiQffJ8s1KEbuDFybrEQS83EWhYOEQWctnNQS-mlou9AltnbpnygVdBU_EJgDhUvm59O0S_KlhAZfhRaVhsWoOQ3uuHJsJHbY_FX49**▪ Il **compartimento antincendio** è una parte di edificio delimitata da elementi costruttivi *(muri, solai, porte, ecc.)* di *resistenza al fuoco predetermi nata* e organizzato per rispondere alle esigenze  della prevenzione incendi ▪ La “tenuta” di un compartimento antincendio è garantita dalla corretta e completa chiusura delle porte tagliafuoco (porte REI) ▪ Le porte tagliafuoco vanno mantenute chiuse oppure possono essere trattenute aperte solo mediante apposita elettrocalamita collegata all’impianto di rivelazione incendi  ▪ **È VIETATObloccare impropriamente una porta**(con una corda, con un pezzo di legno o cartone, con una catenella, con una sedia, con un estintore, ecc.);  ▪ Le porte tagliafuoco sono dotate di dispositivo di chiusura automatica; è vietato rimuovere, danneggiare o modificare tale dispositivo di chiusura ▪ Il mancato rispetto dei divieti sopra riportati prevede sanzioni civili, sanzioni penali e sanzioni disciplinari per il trasgressore ▪ Per sbloccare una porta tagliafuoco mantenuta aperta con elettromagnete, agire sul pulsante di sblocco segnalato e lasciare chiudere la porta in automatico; tirare la porta può danneggiare la porta stessa e il dispositivo di trattenuta |

|  |  |
| --- | --- |
| **IL SOCCORSO ALLE PERSONE CON RIDOTTE CAPACITÀ MOTORIE,****SENSORIALI E COGNITIVE** | **https://lh3.googleusercontent.com/KSqWGcL_QRZi1JDNLov8Exze1Uj1uS21EMgaoAbVsuYQhgWN3SIDkDm0g2AuT8opupCMUyZh3za3v8Bco0XFtbiBiIyKUtW4fybGRAalmOfdD8pYhsEkag9wFsHuxH5P8fEVPaPd** |

Si riportano di seguito alcune indicazioni e suggerimenti per la gestione dell’evacuazione e del soccorso di persone con ridotte capacità motorie, sensoriali e cognitive.

I deficit a cui ci si riferisce possono essere di differente tipologia:

**MOTORI** personale con difficoltà di deambulazione, ecc.

**SENSORIALI** interessano gli organi di senso (udito, vista), come ad esempio persone con sordità, ipoacusia, cecità, i povisus, ecc.

**COGNITIVI** interessano la sfera cognitiva, mentale, come ad esempio persone affette da demenza, psicosi, disturbi psico-comportamentali

Si osserva che una persona non identificabile come disabile in condizioni normali, se coinvolta in una situazione di crisi potrebbe non essere in grado di rispondere correttamente, adottando, di fatto, comportamenti tali da configurarsi come condizioni transitorie di disabilità.

**REGOLE GENERALI**

È bene tentare di coinvolgere sempre la persona da soccorrere nello spostamento, incoraggiandola ad una collaborazione attiva, seppur nei limiti delle sue abilità. È importante pertanto:

▪ incentivare la persona a superare i propri limiti

▪ infonderle fiducia

▪ proporre una partecipazione attiva

In generale è bene non interferire con persone che, pur utilizzando ausili motori quali, ad esempio, un deambulatore o un bastone, sono capaci di muoversi in piena autonomia e pale semente dimostrino di sapersi spostare da sole.

Per **pazienti autosufficienti disorientati** è opportuno accompagnare il paziente nel seguente modo:

▪ afferrare il polso del paziente e passare il braccio intorno al collo

▪ cingere la vita del paziente

▪ accompagnare il paziente in zona di sicurezza.

Quando la persona da soccorrere deve essere aiutata direttamente negli spostamenti, è opportuno evitare di sottoporre a trazione le strutture articolari, che potrebbe determinare conseguenze nocive per la persona da soccorrere, e prevenire puntuali e dolorose compressioni digi tali appoggiando tutta la mano per ripartire omogeneamente la sollecitazione ed offrire una migliore presa globale.

**Vanno preferiti pertanto i seguenti punti di presa:**

▪ il cingolo scapolare (complesso articolare della spalla)

▪ il cingolo pelvico (complesso articolare del bacino e delle anche

▪ il più vicino possibile al tronco.

|  |
| --- |
| Per conservare **l’integrità fisica del soccorritore** è necessario utilizzare le leve di forza più vantaggiose, con l ’ obiettivo di economizzare lo sforzo muscolare e prevenire particolari patologie a carico della schiena. Il soccorritore deve pertanto: ▪ posizionarsi il più vicino possibile alla persona da soccorrere ▪ flettere le ginocchia, non la schiena ▪ allargare la base di appoggio al suolo divaricando le gambe ▪ sfruttare il peso del proprio corpo come contrappeso, riducendo lo  sforzo muscolare attivo. Si riportano di seguito alcune indicazioni e suggerimenti per l’esodo delle persone con ridotte  capacità motorie, sensoriali e cognitive. |

|  |  |
| --- | --- |
| **TECNICHE DI ESODO: LA PRESA CROCIATA E IL TRASCINAMENTO** | **https://lh6.googleusercontent.com/N2UHKVD8J4T_DfYuS2KuZ5Dpp8IUlH7OLm3l-JJRRDETwA6pQN4FKQ1XfCawKlTJhqmdofp_cfJ98KTD585siCYnLgmMO48MoebxQGf7zeML_WoCYg3VESa2Lf2jKYUHLb00Jo-r** |
| **QUANDO USARLA** | **VANTAGGI** | **SVANTAGGI** |
| Persone coscienti  e collaboranti  | È rapida da effettuare | Richiede collaborazione e un minimo addestramento della persona da soccorrere |

|  |
| --- |
| Il soccorritore: ▪ posiziona le braccia della persona da soccorrere davanti al tronco, flettendogli i gomiti e incrociando gli avambracci ▪ entra con la mano sotto la scapola e prosegue fino ad arrivare all’avambraccio, che afferra in prossimità del gomito ▪ tira verso l’alto l’intero complesso braccio-spalla della persona da soccorrere, sollevando in questo modo tutto il tronco dello stesso ▪ accompagna la persona da soccorrere sostenendolo se questi dispone di residue capacità motorie  ▪ lo trascina procedendo all’indietro se la persona in difficoltà non dispone di residue capacità motorie. Con persone di peso eccessivo il sollevamento e il sostegno devono essere effettuati da due soccorritori.https://lh4.googleusercontent.com/ndL657VA8eRVzuFVRCMD1R-cr9_tt_Q4kP8lH4lcl6PDB6PlVs0eUirmjYzoFJqYa5nctrv29EyhwoW-OQKKLD-s5lVFKq1lJoEaiIyaqt8EHpQHXExfshnr6ch0fqfzyW48xJ3v |

|  |  |
| --- | --- |
| **TECNICHE DI ESODO: TRASPORTO PER SOLLEVAMENTO****(1 persona)** | **https://lh6.googleusercontent.com/nPmNWM3_7EYcvUKp-2hF0pyVP7-dRNptGpvORdST6uVMcktgkso8bR1kly3ymlntGUCNooMmK9I9_k9qOc7J0hVMkWA9RzvNMu7fN9eqTEExLNs8zaBzxn1VPBnTXNQvENrIBSNc** |
| **QUANDO USARLA** | **VANTAGGI** | **SVANTAGGI** |
| Persona cosciente, collaborante, senza forza nelle gambe e di pe so nettamente inferiore a quello del soccorritore (ad esempio è ideale per i bambini) | È rapida daeffettuare | È faticosa per il soccorritore e può richiedere una notevole forzaPuò essere pericolosa da effettuare se il deposito della persona con difficoltà di deambulazione deve avvenire a terra |
| Il soccorritore: ▪ si posiziona a fianco della persona con difficoltà di deambulazione ▪ posiziona un braccio della persona con difficoltà di deambulazione attorno alle proprie spalle ▪ afferra la persona con difficoltà di deambulazione in corrispondenza del cingolo scapolare e sotto l’articolazione delle ginocchia ▪ solleva la persona con difficoltà di deambulazione piegando le gambe e non la schiena Va prestata particolare attenzione all’incolumità della persona con difficoltà di deambulazione durante il movimento, evitando di causare urti del capo e delle gambe. Va evitato per quanto possibile di depositare a terra la persona con difficoltà di deambulazione in quanto: - l’operazione costituisce un rischio grave per l’incolumità del soccorritore - risulta molto difficoltoso il successivo recupero a terra la persona con difficoltà di deambulazionehttps://lh6.googleusercontent.com/sr_nc8emkdFeK5NUuUzaHyLIeQgZW-owYL1iCnf93vbBqBXALdDPnddxLFw50jcPDXnFT7hz7geD9iLwjfX13kRKDVc45f0mFgpSvz0HBBG_omQJUKgnreRIL5dO7J76q0FWmZkj |

|  |  |
| --- | --- |
| **TECNICHE DI ESODO: TRASPORTO PER SOLLEVAMENTO (2 persone)** | **https://lh4.googleusercontent.com/xAlLiimIRPhlLadmWvObRta5-F7RfVcInMpyTeepdje7N_K0O0qqg2fkW0V1EHefTHop82F52o66nBy7Vy7TyzYb0iivS35s9nUTMX95e6pvn32x5KoqrjpC9zuz_-AmIrg3Yfzs** |
| **QUANDO USARLA** | **VANTAGGI** | **SVANTAGGI** |
| Persona cosciente, collaborante,  senza forza nelle gambe  | È rapida da effettuare | Richiede due soccorritori ▪ È faticosa per i soccorritori se vengono sollevati molte persone con difficoltà di deambulazione  È difficile da effettuare in spazi stretti |
| I due soccorritori: ▪ si pongono a fianco della persona da trasportare ▪ ne afferrano le braccia e le avvolgono attorno alle loro spalle ▪ afferrano l’avambraccio del partner ▪ uniscono le braccia sotto le ginocchia della persona da soccorrere ed uno afferra il polso del partner ▪ entrambe le persone devono piegarsi verso l’interno vicino al trasportato e sollevarlo coordinando tra loro le azioni di sollevamento in modo da non far gravare in modo asimmetrico il carico su uno dei soccorritori ▪ dopo aver sollevato la persona da soccorrere e cominciato il movimento di trasporto è necessario effettuare una leggera pressione sulla parte superiore del corpo del trasportato in modo che lo stesso si mantenga il più verticale possibile sgravando, in tal modo, parte del peso dalle braccia dei soccorritori. Talvolta il passaggio da attraversare è talmente stretto che due persone affiancate non possono passare; in tal caso si raccomanda la tecnica di trasporto illustrata nella figura a fianco. Il soccorritore posteriore effettua una presa crociata, mentre quello anteriore sostiene la persona tra il ginocchio ed i glutei. Tale tecnica va attuare con molta prudenza, in quanto il capo reclino può creare difficoltà respiratorie alla persona da soccorrere; infatti la parziale occlusione delle vie aeree determina una posizione critica del trasportato. È bene, quindi, utilizzare questo trasporto solo limitatamente ai passaggi critici. |

|  |  |
| --- | --- |
| **TECNICHE DI ESODO: TRASPORTO CON CARROZZINA** | **https://lh6.googleusercontent.com/r6h1KQF-0KPUGukuOIe9sSUvHAvQIX4D5p349sCumD6B733lrceZVzrwJsPIMRxAewKe_0u7v69umcJDMr8Fc_Nl0PLvOncwVlt2hGQADEa8M7rD15p7xwx_J6PSqhw6GXrSfXoE** |
| **QUANDO USARLA** | **VANTAGGI** | **SVANTAGGI** |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Personenondeambulanti  | * Riduce il rischio di panico per il personale da soccorrere
* È una tecnica normalmente rapida da attuare
* Consente di percorrererapidamente le vie d’esodo
* Non è particolarmente affaticante per i soccorritori
* Può essere effettuata da un solo soccorritore
* Non richiede spazi eccessivi nei luoghi sicuri
 | * Richiede la disponibilità

 immediata di carrozzine * Non consente un esodo  verticale lungo le scale
 |

|  |
| --- |
| Il soccorritore: ▪ spinge la carrozzina in luogo sicuro, facendo attenzione a non urtare altre persone, oggetti, arredi  ▪ posiziona la carrozzina nel luogo sicuro evitando che questa costituisca intralcio per i soccorritori e le altre persone da soccorrere ▪ qualorafosse necessario percorrere le scale, inclinare la carrozzina e farla scivolare lungo i gradini lentamente, trattenendola da dietro |

|  |  |
| --- | --- |
| **TECNICHE DI ESODO: TRASPORTO CON COPERTA** | **https://lh5.googleusercontent.com/srCBLbTkEK3AR_lKqn55EjI1wXizR-rCdCmzEoHiwcGC4HS7JlTggluDUpa1eAmLd3b5Frid3jjo7DHeSeRvxjJ-N3bmqc7CJFJ6CHD8NLZqRzLJzWIqkA0bZh15Mar3krhv-kZ5** |
| **QUANDO USARLA** | **VANTAGGI** | **SVANTAGGI** |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Persone non deambulanti e senza particolari criticità dal punto di vista medico**Da utilizzare per l’evacuazione  rapida di una stanza | ▪ È una tecnica normalmente molto rapida da attuare ▪ Non necessita il reperimento di attrezzature ▪ Consente di liberare velocemente un ambiente e di percorrere rapidamente le vie d’esodo ▪ Non richiede spazi eccessivi nei luoghi sicuri ▪ Permette alla persona da  soccorrere di non respira re fumi e gas di combustione | ▪ Richiedere il trasferimento da una posto ad un altro, da effettuare normalmente con ausilio di un secondo soccorritore ▪ Non consente un esodo verticale lungo le scale ▪ Può causare panico alla persona soccorsa ▪ Può causare disagi e danni alla persona soccorsa ▪ È faticosa per i soccorritori |

|  |
| --- |
| Il soccorritore: ▪ rimuove la coperta antifiamma e lo posiziona a terra ▪ solleva la persona da soccorrere (tecnica con presa a pala) con ausilio di un secondo soccorritore e lo   adagia nella coperta antifiamma, avendo cura di chiuderla dalla parte dei piedi ▪ trascina la coperta mantenendo sollevata la testa della persona soccorsa fino al punto sicuro ▪ posizionala persona da soccorrere nel luogo sicuro evitando che questo costituisca intralcio per i  soccorritori e le altre persone da soccorrere; pone particolare attenzione ad adagiare lentamente a terra   la testa del paziente **Nota**: non è opportuno sollevare la persona da soccorrere direttamente con il lenzuolo, la coperta e/o il copriletto. **Nota:** se le persone da trasportare sono numerosi, è opportuno effettuare il trascinamento facendosi aiutare da un secondo operatore |

|  |  |
| --- | --- |
| **IL SOCCORSO ALLE PERSONE CON RIDOTTE CAPACITÀ AUDITIVE** | **https://lh5.googleusercontent.com/srCBLbTkEK3AR_lKqn55EjI1wXizR-rCdCmzEoHiwcGC4HS7JlTggluDUpa1eAmLd3b5Frid3jjo7DHeSeRvxjJ-N3bmqc7CJFJ6CHD8NLZqRzLJzWIqkA0bZh15Mar3krhv-kZ5** |

|  |
| --- |
| In presenza di persone con ridotte capacità uditive è fondamentale assicurarsi che anche queste siano avvisate della situazione di allarme in corso. Per il soccorso di persone con ridotte capacità uditive si utilizzano le medesime tecniche esposte nelle precedenti schede, avendo cura di consentire una buona lettura labiale; pertanto: ∙ Cercare di mantenere una distanza ottimale nella conversazione, mai superiore al metro e mezzo ∙ il viso di chi parla deve essere illuminato ∙ nel parlare è necessario tenere ferma la testa  ∙ parlare distintamente avendo cura di non storpiare la pronuncia ∙ mantenere una velocità moderata del parlato ∙ usare frasi brevi, semplici ma complete; non occorre gridare |

|  |
| --- |
| **IL SOCCORSO ALLE PERSONE CON RIDOTTE CAPACITÀVISIVE** |

|  |
| --- |
| Per il soccorso di persone con ridotte capacità visive si utilizzano le medesime tecniche esposte nelle precedenti schede, avendo cura di: ∙ annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l’interlocutore ∙ non temere di usare parole come “vedere ”, “guardare ” o “cieco ” ∙ offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno ∙ descrivere in anticipo le azioni da intraprendere ∙ lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli) ∙ annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli ∙ qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano ∙ una volta raggiunto il luogo sicuro è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell’emergenza. |

|  |
| --- |
| **IL SOCCORSO ALLE PERSONE CON DISABILITÀ COGNITIVA** |
| Per il soccorso di persone con disabilità cognitive si utilizzano le medesime tecniche esposte nelle precedenti schede.  Non va trascurato il fatto che tali persone possono avere difficoltà nel riconoscere l’emergenza o nell’essere motivate ad agire. Possono inoltre avere difficoltà nell’eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni. È possibile pertanto che vi sia una parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso in situazione di pericolo. *Non è possibile nemmeno escludere una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi. In tali evenienze è importante mantenere la calma, parlare con voce rassicurante, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi; la priorità assoluta è l’integrità fisica de la persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l’incolumità può rappresentare l’unica soluzione*. |
| **Alcuni suggerimenti e attenzioni:**∙ molte persone con disabilità cognitive non posseggono l’abilità della letto-scrittura; la loro percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa ∙ il loro senso di direzione può essere limitato e potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagna ∙ le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti ∙ usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili ∙ verbalizzare sempre e direttamente le operazioni che si effettuano in situazione d’emergenza ∙ ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento ∙ non parlate loro con sufficienza e non trattateli come bambini |